



Il nostro viaggio in Irlanda inizia a Natale scorso, quando mio marito sotto l'albero mi fa trovare una bustina con relativo bigliettino in cui promette di portarmi a Dublino entro i prossimi sei mesi.

L'occasione arriverà quando suo figlio si sarà stabilito ed organizzato nell'isola di smeraldo, dove ha intenzione di andare per perfezionare la conoscenza della lingua inglese. E' una splendida idea; accetto ben volentieri questo bellissimo dono anche perché abbiamo da poco iniziato un corso d'inglese e sarà così un piccolo test sul nostro apprendimento.

Dopo tante incertezze per vari motivi organizzativi finalmente decidiamo che si partirà il 9 maggio per rientrare il 14 successivo. Una buona occasione Aer Lingus ci consente di acquistare ad un'ottima tariffa i biglietti aerei,

Le mie peregrinazioni su internet ed in particolare sui forum dedicati ai viaggi ed all'Irlanda mi consentono di scegliere con una certa cura gli alloggi, il soggiorno a Dublino scegliamo il B&B Applewood in Drumcondra Street, non molto lontano dal centro, e per Galway il B&B White House a Stanhill in riva all'oceano. I prezzi sono ragionevoli ed i commenti degli altri viaggiatori rassicuranti.

Prenotiamo dall'Italia anche un'auto (HERTZ) per 3 giorni in modo da poterci spostare con comodità nei giorni che anche il nostro ragazzo avrà liberi dal lavoro.

E' finalmente arrivato il giorno atteso ed eccoci partiti, il volo è in perfetto orario, è un tragitto breve ed all'arrivo se guardo dal finestrino l'orizzonte continua ad essere illuminato anche se ormai sono le 22,30. Già qui siamo molto più a nord dell'Italia! L'arrivo è un po' convulso per la stanchezza di tutti, è buio e non riusciamo ad avere punti di riferimento, c'è molta gente, un gran via vai di persone di ogni tipo, mi aspettavo qualcosa di più tranquillo e non so perché.

Prendiamo un bus, assolutamente sudicio, che ci porta verso il centro città, scendiamo ad O'Connell Street e dopo una lunga camminata sferzati da un gelido vento arriviamo all'ostello dove dormiremo la notte. Purtroppo non è per niente accogliente! Forse non ho più l'età adatta per una sistemazione del genere, preferisco qualche comodità in più, visto poi che abbiamo pagato 40 euro a testa!

Comunque nonostante tutto abbiamo dormito profondamente e la mattina successiva ci siamo svegliati molto presto perché le persiane erano rotte, ma tutto sommato ben riposati. La colazione, compresa nel prezzo, viene servita in un locale ricavato nel piano interrato, la pulizia scarseggia decisamente anche qui, i vassoi sono sporchi, non ci sono i tovaglioli e tutto è, diciamo, alquanto spartano. I nostri compagni di tavola però sono simpatici, sdrammatizziamo le nostre sensibilità con un paio di risate e tanta voglia di godere tutti di

questa vacanza. La prossima tappa sarà la sede della Hertz dove dobbiamo ritirare la macchina. Attraversiamo perciò il centro città in velocità, con i nostri trolley che ingombrano, la sensazione è che tutti abbiano una gran fretta, c'è molta gente, molte macchine, moltissimi bus e molto vento.

Cerco di guardarmi un po' intorno ma la confusione è troppa, allora guardo il cielo che continua a cambiare, le nuvole corrono veloci e sprazzi di sole si alternano a momenti di un grigio un po' cupo. Non si riesce proprio a capire che tempo fa! Finalmente entriamo in possesso della nostra nuova compagna di viaggio, una Toyota Yaris con navigatore satellitare incluso, carichiamo i bagagli e cominciamo prima di tutto a familiarizzare con la guida a destra.

Non è per niente facile, per fortuna mio marito è un uomo tranquillo e la prende con filosofia, pian pianino riusciamo ad uscire dalla città. Io sono seduta dietro ed osservo con molto interesse l'architettura di questi luoghi, una serie ininterrotta di graziose casette tutte uguali, su due piani, con un bel giardinetto davanti. Giardini, fiori, alberi, tanto verde non c'è che dire!

La nostra destinazione è Galway, e la impostiamo sul navigatore, non so per quale arcano motivo ma ci farà fare un giro più lungo di quello che pensavamo guardando le cartine delle nostre guide. Ci fermiamo come prima tappa a **Kildare**, un paesino grazioso poco fuori Dublino, c'è il mercato e la popolazione è tutta lì, il paese è veramente piccolo e la maggior attrazione è una chiesa piccola ma molto carina, la cattedrale protestante di St. Brigid, con vicino una bella torre ma soprattutto quello che ci attrae è il panorama che si gode da lì, si vedono le prime distese di prati, sono infiniti, come infinite sono le varie tonalità di verde.

Irlanda: là dove corrono le nuvole...

Scritto da Margherita Meneghini



Irlanda: là dove corrono le nuvole...

Scritto da Margherita Meneghini



Irlanda: là dove corrono le nuvole...

Scritto da Margherita Meneghini



~~Il castello di Malahide è un imponente edificio in stile gotico, costruito in pietra grigia. È circondato da giardini e un ampio prato verde. In primo piano, si vede un sentiero dove alcune persone stanno passeggiando. Il cielo è nuvoloso.~~

Irlanda: là dove corrono le nuvole...

Scritto da Margherita Meneghini



Irlanda: là dove corrono le nuvole...

Scritto da Margherita Meneghini



Il giardino è un luogo magico, dove la natura si manifesta in tutta la sua bellezza. Le nuvole corrono veloci sopra le colline, lasciando dietro di sé un cielo azzurro e luminoso. Le foglie delle piante si muovono dolcemente al vento, creando un suono rilassante e armonioso. È un luogo dove il tempo sembra fermarsi, dove la natura è al centro di tutto.